

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Anno XXVIII n.27 (1.278) 14 luglio 2023

DUE ANNI SENZA DON GIORGIO TROTTA, UN PRETE RIMASTO GIOVANE NEL CUORE E NELLA NOSTRA MENTE

Così è rimasto nel suo cuore e nella mente di chi lo ha conosciuto. Era sempre giovane per quello spronare, se stesso prima che gli altri, a fare come se il tempo sfuggisse l'indomani.

Don Giorgio Trotta un prete legato alla tonaca, a metà tra il pastore e il combattente, tra l'evangelista e l'organizzatore. Fautore di mille iniziative. Non aveva timori ad affrontare i politici e la politica per difendere il suo popolo. Politica che misurava a seconda dell'attenzione verso il Vangelo. Meticoloso, senza lasciare spazi alla fantasia recitava il suo Vangelo. La sua capacità di critica era notevole, come quella di fare battaglie. Ha continuato la sua missione fino agli ultimi giorni. Il 6 luglio è un giorno triste per tutta la Chiesa di Vieste e per tutti i viestani. Don Giorgio è tornato alla Casa di Dio Padre. La sua morte ci lascia interdetti e addolorati. E' stato un prete che si è speso per la Chiesa e per questo è stato sempre molto amato dai suoi parrocchiani.

Tutta la Comunità ecclesiale di Vieste prega per lui e siamo tutti convinti che è stato accolto e presen-



tato al Signore in Paradiso dalla nostra S. Maria da lui sempre venerata. Perché facciamo memoria di un prete? Cosa ricordiamo di lui? Solo l'aspetto umano della sua persona: il suo carattere, la sua simpatia, il modo di rispondere... o anche se era uno di quegli uomini che ci ha aiutato a conoscere ed incontrare Dio? Pregheremo per te nella Messa della festa.

Questo non commiato, caro don Giorgio, ci è però occasione per porci una riflessione che suscita una espressione della Bibbia, che troviamo nel libro del Siracide (cf cap 44), che ci attira: «Facciamo dunque l'elogio degli uomini illustri, dei nostri antenati per generazione». Il Siracide ci dice chi sono questi uomini sottolineandone le caratteristiche: «Signori nei loro regni, uomini rinomati per la loro potenza; consiglieri per la loro intelligenza e annunziatori nelle profezie. Capi del popolo con le loro decisioni e con l'intelligenza della sapienza popolare; saggi discorsi erano nel loro insegnamento. Inventori e scrittori. Uomini ricchi di amore dotati di forza».

Ma, prima di tutto, uomini in cui il Signore ha profuso la sua gloria e attraverso cui il Signore si rendeva presente nella storia. Questi uomini sono ricordati per le loro virtù umane e per la loro capacità di essere testimoni del trascendente tra i loro simili. «Degli altri — dice l'autore sacro con una affermazione drammatica — non sussiste memoria; svanirono come se non fossero esistiti; furono come se non fossero mai stati, loro e i loro figli dopo di essi». Esistono ancora uomini di cui fare l'elogio? Viene spontaneo da rispondere: «Certamente sì».

Il ricordare don Giorgio sia l'occasione per esprimere gratitudine sincera per l'uomo della gratuità che è stato per molti di noi. Ma anche l'occasione per domandarci che tipo di comunità cristiana siamo e vogliamo essere.

Grazie don Giorgio.

n.

UFFICI GIUDIZIARI CANCELLATI IN CAPITANATA: SI VALUTA LA RIAPERTURA

Secondo il deputato della Repubblica dei Fratelli d'Italia, Giandonato La Salandra, il Ministero della Giustizia da lui interrogato il merito al rafforzamento dei presidi di legalità cancellati con la riforma della geografia giudiziaria del 2011, avrebbe attivato gruppi di lavoro per verificare la possibilità di conciliare l'efficienza del sistema giudiziario con la doverosa riposta di giustizia di prossimità, che lo Stato, specialmente in un territorio come quello della Capitanata, segnato dalla virulenza della Quarta Mafia, dovrebbe invece garantire.

«Ha concretamente passato all'esame la possibile riapertura di uffici giudiziari già soppressi, intesi nel loro complesso, così da ritornare ad una



piena attuazione della cosiddetta giustizia di prossimità, nel rispetto di un territorio vasto come quello di Capitanata, dal Subappennino al Gargano».

Entro il 2025, spiega, il Governo sopperirà alla carenza di personale amministrativo presso il Tribunale di Foggia e presso la Procura della Repubblica, tramite strumenti già operativi. «Mi reputo compiutamente soddisfatto delle risposte ottenute, che dimostrano la consapevolezza del Dicastero della Giustizia sul tema della geografia giudiziaria e di come lo si affronti secondo il canone della pragmaticità e confido fermamente nell'impegno ad affrontare tale problematica di ampia sensibilità politica, al fine di giungere alle soluzioni più idonee. — ha aggiunto La Salandra — La priorità del nostro intervento ha imposto l'inserimento di un disegno di legge già nel collegato alla legge di bilancio 2023 e, quindi, nel documento di economia e finanza licenziato dal Consiglio dei Ministri», ha spiegato in aula il sottosegretario, Del Mastro, che ha parlato anche di piante organiche flessibili distrettuali e di una criminalità organizzata con dati in ascesa nel circondario di Foggia. «Pragmaticità e consapevolezza di quanto la riforma della geografia giudiziaria del 2011 abbia determinato un vulnus sul tema dell'accesso alla giustizia sono evidenti nelle misure messe in atto dal Governo, che si collocano in un quadro ben più am-

(segue a pag.2)

EMANATA L'ORDINANZA COMUNALE PER LE DIFFUSIONI SONORE E RUMORI MOLESTI

E' stata emanata l'annuale ordinanza (n. 215 del 06-07-2023) relativa alla «prevenzione e repressione dei rumori molesti, nonché degli schiamazzi e dei comportamenti in pubblico lesivi della quiete pubblica e della sicurezza urbana. Disciplina orari vendita e somministrazione di bevande alcoliche».

Queste le disposizioni più importanti dell'ordinanza.



Dal 1° luglio fino al 15 settembre, per le finalità di prevenzione e repressione dei rumori molesti nonché degli schiamazzi e dei comportamenti in pubblico lesivi della quiete pubblica e della sicurezza urbana:

1) Il divieto assoluto in tutto il tenimento comunale di effettuare lavori edili, o comunque lavori rumorosi di ogni tipo dalle ore 13.00 alle ore 16.00 e dalle ore 21.00 alle ore 08.00 dal lunedì al venerdì e la loro totale interdizione a partire dalle ore

TEMPERATURE ELEVATE: L'ASSESSORE ASCOLI A TUTELA DEGLI ANIMALI. "DIAMO LORO ACQUA, CIBO E RIPARO DAL SOLE"

L'assessore alla Tutela Animali del Comune di Vieste, Vincenzo Ascoli, invita tutti i cittadini delle aree extraurbane a mettere ciotole d'acqua per aiutare gli animali in questi giorni di emergenza.

«Si prevedono nei prossimi giorni — afferma l'assessore Ascoli — temperature elevatissime, pertanto si invitano anche tutti coloro che detengono animali a garantire loro adeguata copertura dal sole, acqua fresca e cibo. Si ricorda inoltre che è vietato detenere cani a catena e animali su balconi, garage e terrazzi».



12.30 del sabato fino alle ore 08.00 del lunedì successivo.

2) Il divieto assoluto di effettuare lavori edili nel centro storico e nel borgo ottocentesco. Eventuali lavori d'urgenza devono essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale e comunicati alla Polizia Locale di Vieste che fornirà rigorose disposizioni in merito;

3) Nei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico è severamente vietato tenere in funzione impianti elettroacustici di diffusione sonora e musicale, come pure attività di musica dal vivo e o piano bar o comunque di effettuare lavori rumorosi di ogni tipo nei seguenti orari:

1. Nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì

2. a) Nel centro abitato:

— dalle ore 00.00 alle ore 08.00
— dalle ore 13.00 alle ore 16.00

1. b) Fuori il centro abitato e sul

porto turistico:
— dalle ore 01.00 alle ore 08.00
— dalle ore 13.00 alle ore 16.00

2. Nei giorni di venerdì, sabato e domenica:

3. a) Nel centro abitato e sui

lungomari Europa e Mattei:
— dalle ore 01.00 alle ore 08.00
— dalle ore 13.00 alle ore 16.00

1. b) Fuori il centro abitato e sul

porto turistico:
— dalle ore 02.00 alle ore 08.00
— dalle ore 13.00 alle ore 16.00

4) dalle ore 00.00 alle ore 8.00 e dalle ore 13.00 alle ore 16.00 dal lunedì alla domenica nelle strutture ricettive di qualsiasi tipo (alberghi, villaggi, campeggi, residences, mini aree di sosta ecc... ai sensi della l.r. 11 del 1999 oltre a b&b):

5) Nei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico (incluso bar, ristoranti, pub, pizzerie) la somministrazione di alcolici e superalcolici deve essere interrotta dalle ore 02.00 alle ore 07.00;

6) Negli esercizi di vicinato, la vendita di alcolici e superalcolici da asporto deve essere interrotta dalle ore 00.00 alle ore 07.00".

MARMERIA "LA GARGANICA ED ONORANZE FUNEBRI DEI F.LLI PECORELLI



Servizi funebri completi con la massima professionalità

Assistenza telefonica h24
0884/ 701740 - 348/3978495

IL PICCOLO MUSEO DELLE GRANDI VIRTU' DEDICATO A DON ANTONIO SPALATRO



Sull'omonima spiaggia di San Lorenzo, ora trasformato in parcheggio del porto turistico, si erge un antico manufatto che accoglie l'ex convento cappuccino della beata Vergine degli Angeli e la chiesa annessa di Santa Maria di Costantinopoli, elevata a sede parrocchiale nell'ormai lontano 1942.

In questi remoti anni, e precisamente dal 1950 fino al 27 agosto 1954, ufficio come parroco un giovane prete che, in soli quattro anni, trasformò il decadente e povero

(segue a pag.2)

LA PIZZOTECA
PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO
dove la pizza è un culto...
Via Giovanni XXIII, 7
Tel. 338.7767704

CASALINGHI
da Riccardo
di TATTOLO LUCIANO
Via Papa Giovanni XXIII, 107
Tel./Fax 0884.701779
71019 VIESTE (Foggia)

Voglia di Pizza
By Anna Mezzo
Pizza al taglio, Panzerotti e Pizza d' asporto
APERTO TUTTO L'ANNO
Cell. 320.3450301
Via S. Maria di Merino, 12
71019 VIESTE (FG)



IL DISCOUNT CON LA **A** MAIUSCOLA!

ARD
discount
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

VIA GENERALE DALLA CHIESA 20/22
VIESTE
ORARIO 8,00 - 13,30
— 16,00 - 20,00
DOMENICA 9,00 - 13,00

REGIONE PUGLIA, LA COMMISSIONE SANITA' APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE PER INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITA'

La commissione Sanità del Consiglio regionale della Puglia ha approvato la proposta di legge che istituisce la figura dell'infermiere di famiglia e di comunità.

La proposta di legge è stata presentata dal gruppo del Movimento 5 stelle e il primo firmatario è il capogruppo Marco Galante. Si tratta, ha spiegato, di «una figura fondamentale per un nuovo modello di presa in carico delle persone e delle comunità, per far funzionare sia gli ospedali che le case di comunità finanziati con i fondi del Pnrr».

L'infermiere di comunità collaborerà con medici di famiglia, pediatri ed équipe multidisciplinari e «sarà fondamentale per garantire una presenza continuativa nella propria comunità di riferimento e l'integrazione socio-sanitaria indispensabile per migliorare la qualità della vita di pazienti e caregiver».

L'obiettivo della proposta di legge, dice ancora Galante, è quello di «dare piena attuazione anche in Puglia al DM 77/2022 che ha ridefinito



to i modelli di assistenza territoriale e istituito la figura dell'infermiere di famiglia, in altre Regioni già operative. Parliamo di un professionista che deve avere competenze organizzative oltre che prestazionali, con un ruolo di coordinamento tra ospedale, territorio, assistenza domiciliare e distretti socio-sanitari».

La proposta di legge «si concentra sulla formazione necessaria per adeguare la didattica alle nuove esigenze e competenze che l'infermiere di famiglia o comunità deve avere, sicuramente diverse da quelle richieste finora», ha concluso.

ABBATTIMENTO DEI CINGHIALI, PARCO DEL GARGANO PUBBLICA BANDO PER I SELECONTROLLORI (ABBATTIMENTI E CATTURE)



L'Ente parco nazionale del Gargano, in applicazione del PRIU - Piano Regionale di Interventi Urgenti - per la gestione e l'eradicazione della peste suina africana, voluto dal Commissario straordinario di Governo alla Peste Suina Africana, e approvato dalla Regione Puglia, ha pubblicato il Bando per la selezione di selecontrollori. Questi saranno inseriti nell'albo dell'Ente parco a seguito di un opportuno corso con l'obiettivo di formare e abilitare operatori idonei allo svolgimento delle attività di gestione e controllo (tramite abbattimenti e/o catture) della popolazione di cinghiali (specie sus scrofa) nel territorio dell'area protetta.

Il Bando rientra nelle azioni urgenti di adeguamento alle direttive nazionali in tema di emergenza per la peste suina africana e si aggiunge agli interventi messi in campo dal Parco in tema di contrasto ai danni da fauna che riguardano i rischi per la salute pubblica nonché i sempre più ingenti danni provocati alle attività economiche - nello specifico agro-zootecniche - che operano in area protetta in condizioni di sempre maggiore criticità a causa degli attacchi dei cinghiali.

«La formazione dell'Albo di figure specializzate ci permetterà, oltre che di allinearci alle direttive emergenziali obbligatorie in tema di peste suina, di dare finalmente risposte concrete alle esigenze del territorio. Ogni giorno giungono all'Ente parco segnalazioni e denunce di devastanti attacchi di cinghiali che gravemente minano la redditività delle imprese e l'economia del territorio. Il Parco sostiene attraverso un sistema di indennizzi le aziende colpite e uno dei segni più evidenti dell'espansione del fenomeno ormai fuori controllo sono le richieste di indennizzi pervenute ai nostri uffici che sono cresciute nell'ultimo biennio di circa il 300%. La sovrabbondante presenza di cinghiali rappresenta un pericolo per la stessa vita dell'uomo, aumentando il rischio di incidenti come purtroppo, è già accaduto», ha commentato il presidente Pasquale Pazienza.

E' in corso di approvazione inoltre l'accordo di collaborazione tra l'Ente parco nazionale del Gargano, l'Ente Parco Nazionale della Majella ed il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG per le attività di monitoraggio sanitario e genetico su campioni biologici della popolazione del cinghiale che costituirà un ulteriore tassello di mappatura del fenomeno al fine di svolgere ulteriori attività utili alle azioni di prevenzione e di mitigazione dei danni. C'è tempo fino al 24 luglio per partecipare al Bando è disponibile sul sito internet del Parco.

UFFICI GIUDIZIARI CANCELLATI IN CAPITANATA: SI VALUTA LA RIAPERTURA

(continua da pag.1)

pio, per uno dei collegi più estesi d'Italia», conclude l'on. La Salandra, che accoglie con favore le risposte prospettate. Più di una volta il procuratore della Repubblica, Ludovico Vacca-ro, ha rimarcato l'importanza di riaprire le sezioni distaccate chiuse in maniera frettolosa dieci anni fa. «Comuni come Cerignola, Manfredonia, San Severo non possono non avere un presidio giudiziario, come non possono non averlo territori come il Gargano e il basso Tavoliere, perché la legalità e la sicurezza si nutrono della vicinanza tra lo Stato e i cittadini, tra lo Stato apparato e lo Stato comunità, lo Stato deve, essere prossimo ai cittadini e i cittadini devono sentire la sua vicinanza»

IL FARO settimanale

Direttore responsabile:
Nini dellì Santi

"Il FARO settimanale" sarà in edicola venerdì 21 luglio 2023

Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996
Giornale stampato su carta riciclata

IL PICCOLO MUSEO DELLE GRANDI VIRTU' DEDICATO A DON ANTONIO SPALATRO

(continua da pag.1)

territorio parrocchiale soprattutto dedicandosi alle anime e alle persone che abitavano nel rione.

Dopo cinquanta anni dalla sua morte il clero e la gente viestana si ricordarono in modo particolare di questo umile prete e vollero che venisse iniziato un processo canonico per il riconoscimento ufficiale delle sue virtù.

Seppur provvisoriamente, perché in attesa di poter ottenere locali più ampi, il parroco attuale e il consiglio

negli scritti quale prima di tutto il diario, sul quale ogni giorno annotava i pensieri spirituali, le riflessioni, le incertezze e paure ma anche gli spaccati di vita parrocchiale.

In questo infatti è trascritta la cronistoria di eventi belli o spiacevoli accaduti nel perimetro della Parrocchia del SS. Sacramento in un periodo triste e povero di Vieste, afflitta ed appena uscita dai tanti lutti che la guerra mondiale aveva inferito.

Miseria, malattie, povertà ma anche nobiltà d'animo accompagnavano la povera gente del quartiere.

Don Antonio era sempre attento alle necessità della sua gente, e si accorgeva immediatamente dei bisogni di ognuno. Tutto questo viene evidenziato nei suoi scritti ma anche dalle testimonianze di chi lo ha conosciuto.

Don Antonio è stato anche l'antesignato del Concilio, seppur nessuno conoscesse in pieno il suo significato. Le scuole di catechesi, le scuole di canto, i tornei e gli incontri parrocchiali sono depositi nei documenti che nel museo è possibile rilevare, insieme ai momenti salienti e sacri della varie celebrazioni liturgiche di cui una nutrita esposizione di paramenti liturgici, sono una tangente testimonianza.

tonio è il prete che ogni viestano ha reputato santo fin dal momento della sua morte avvenuta il 27 agosto del 1954. Le poche persone ancora viventi che lo hanno conosciuto e i tanti ricordi, serbano nel proprio animo quanto da lui detto e quanto da lui realizzato. Il processo di beatificazione va avanti nella speranza che il Papa promulghi a breve il decreto di venerabilità che chiuderà il processo romano ed aprirà i tempi per attendere ed esaminare un eventuale miracolo.

Se questo potrà sancire a tutti gli effetti la sua santità, la gente tuttavia lo riconosce già santo. Oggi tutti siamo invitati a visitare il piccolo museo che ci avvicinerà a Don Antonio e ci farà comprendere perché questo prete è un personaggio speciale in una Vieste ora elegante e conosciuta, votata al turismo, ma da sempre votata anche alla santità minuscola di ogni giorno.

Il museo, con accesso gratuito, è aperto nei mesi di luglio e agosto dalle ore 18,00 alle ore 19,00 e dalle ore 20,30 alle ore 23,00.



pastorale hanno raccolto nel tempo tante testimonianze vive utili per poter aprire al visitatore un piccolo museo dedicato a questo grande sacerdote dei piccoli: Don Antonio Spalatro.

Oggi è possibile visitare questo angolo sacro in ogni momento della giornata, ed accedendo si percepisce immediatamente la santità di questo sacerdote. Don Antonio amava immedesimarsi nel Santo curato d'Arse e tutto trova la massima espressione

ORARI DI APERTURA DEL CIMITERO

Il cimitero di Vieste osserva i seguenti orari di apertura: — la mattina dalle ore 7,30 alle ore 12,00; — il pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,30. La domenica ed i festivi: dalle ore 7,00 alle ore 13,00.



Rete Gargano
www.retegargano.it

IL GOVERNO TAGLIA IL CONTRIBUTO AFFITTI, PENALIZZATE 20.913 FAMIGLIE PUGLIESI

Avrà ricadute su 20.913 famiglie pugliesi la del Governo nazionale di eliminare il sostegno alla locazione in favore delle famiglie con basso reddito. A esprimere forte preoccupazione è Anna Grazia Maraschio, assessora alle Politiche Abitative della Regione Puglia.

Al centro dei lavori, l'azzeramento

del contributo fitti per il prossimo anno. Il fondo proveniente dal Governo centrale, volto a favorire un sostegno alle famiglie meno abbienti per il pagamento del canone di locazione, è essenziale per far fronte all'emergenza, ha precisato l'assessora. Per quanto riguarda l'ultima programmazione

delle risorse del Fondo, nel 2021 è stata assegnata alla Regione Puglia, con decreto del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 13 luglio 2022, la somma di circa 27 milioni di euro, tra le più elevate che la Regione abbia mai ricevuto dall'anno 2001 in poi. Per quest'anno, invece, non è prevista alcuna somma. La Regione, grazie ai fondi statali, ha messo a disposizione complessivamente 30 milioni e 700 mila euro.

Il fabbisogno regionale ammonta complessivamente a 46.096.334,16 euro, di cui 32.586.448,31 euro in fascia a) e 13.509.885,85 euro in fascia b) a seconda del reddito.

«A conferma della situazione di disagio in cui versano le famiglie sul fronte del bene casa — ha proseguito Maraschio — faccio presente che

In Regione Puglia forte preoccupazione per la decisione

l'aumento tendenziale del fabbisogno regionale relativo al sostegno ai canoni di locazione è accompagnato dall'incremento sensibile che, dall'inizio del corrente anno 2023, la Regione Puglia sta rilevando sul versante delle domande di contributo economico rivolto alle famiglie sottoposte a procedure di sfratto, per le quali è

possibile attingere alle risorse disponibili di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli: al 30 giugno 2023, data dell'ultimo rilevamento, il totale delle risorse erogate dalla Regione Puglia è aumentato del +45,55% rispetto all'anno precedente, raggiungendo il secondo valore più elevato in assoluto fatto registrare a livello regionale da quando è stato istituito il Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli».

In considerazione delle difficoltà che emergeranno per affrontare una situazione di emergenza, l'assessora Maraschio ha accolto l'invito a immaginare un'azione congiunta dal punto di vista politico, per evitare la gravità delle conseguenze derivante da un'azione che giudica incomprensibile. dati esplicitati dalla dirigente regionale è emerso che il totale dei Comuni pugliesi partecipanti all'avviso sono stati 172, anche se alcuni di essi sono da considerare solo per una ricognizione del fabbisogno. All'avviso si risponde con la concessione di un ristoro degli affitti già pagati negli anni precedenti.

